

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

Torna a crescere l'attività del settore terziario di giugno

PUNTI SALIENTI

La più rapida crescita occupazionale da agosto 2007

Prezzi di vendita in calo per il settimo mese consecutivo

Fiducia al record in 14 mesi

Torna a crescere l'attività economica del settore terziario italiano di giugno, grazie al flusso maggiore di nuovi ordini sia nazionali che esteri. Visto l'aumentato carico di lavoro, le aziende intervistate hanno assunto più personale ed il tasso occupazionale è accelerato rispetto a maggio fino a toccare il valore più rapido da agosto 2007. Come continuo impegno per stimolare la domanda, i prezzi di vendita del settore sono calati per il settimo mese consecutivo.

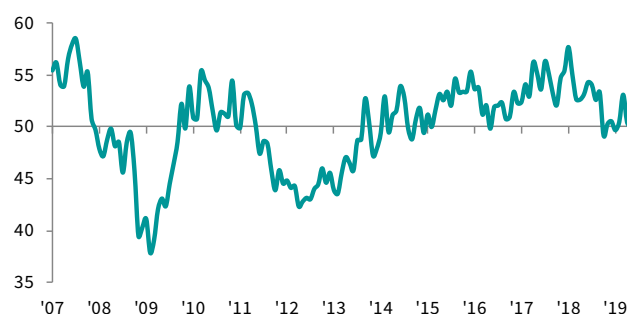
Nel frattempo, viste le maggiori aspettative di vendita per il prossimo anno, i livelli di fiducia di giugno sono lievemente aumentati fino a raggiungere un record in 14 mesi.

L'indice principale di questo report, ovvero l'indice destagionalizzato sulle Attività Economiche, che è calcolato in base ad una singola domanda che chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha registrato a giugno 50.5, aumentando rispetto a 50.0 di maggio e segnalando un leggero incremento dell'attività del settore terziario italiano.

Il miglioramento delle condizioni della domanda è stato il motivo centrale di tale incremento: l'afflusso totale dei nuovi ordini è migliorato rispetto al calo di maggio, misurando a giugno un leggero aumento. Allo stesso modo, nel mese di giugno sono aumentati gli ordini provenienti dall'estero per il settore, con aziende che hanno citato le maggiori richieste da parte di clienti

Indice Attività Terziaria

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

dell'Europa dell'Est e del Regno Unito.

Sul fronte dell'occupazione, nel mese di giugno le aziende terziarie italiane hanno continuato ad assumere, registrando il più rapido tasso di creazione di posti di lavoro da agosto 2007. I commenti raccolti dalle aziende campione hanno attribuito l'aumentato ritmo di crescita del personale alle maggiori esigenze dell'attività.

A giugno, il lavoro inevaso del settore terziario italiano ha segnato la terza diminuzione consecutiva mensile, con un tasso di contrazione tuttavia marginale e più lento di maggio. Molte aziende hanno riportato di aver potuto evadere i nuovi ordini ed anche le commesse in giacenza.

Nel tentativo di stimolare le vendite e stare al passo con gli sconti offerti dalla concorrenza, le aziende intervistate hanno abbassato a giugno i prezzi di vendita. Il tasso di contrazione è stato però marginale ed il più lento dell'attuale sequenza di deflazione che dura da sette mesi. Allo stesso tempo, l'inflazione dei prezzi di acquisto è rallentata toccando il valore più lento in sei mesi. Lì dove i costi di gestione sono aumentati, le aziende lo hanno collegato all'aumento del carburante e del personale.

È migliorata la fiducia delle aziende terziarie in Italia nel mese di giugno, con poco meno del 38% del campione intervistato mostratosi ottimista nei confronti di un miglioramento dell'attività di qui ad un anno. L'ottimismo ha toccato il valore più alto in 14 mesi, con aziende che si augurano che nel prossimo anno le vendite aumenteranno e ci sarà una ripresa degli ordini esteri.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

La produzione aumenta per la prima volta da marzo

L'Indice della Produzione Composita* di giugno ha indicato 50.1, salendo da 49.9 di maggio e segnalando la prima espansione del settore privato italiano da marzo scorso. Il tasso di crescita della produzione è stato tuttavia marginale e più lento rispetto alla media di lungo termine.

La leggera espansione dell'economia italiana è dovuta all'aumento dell'attività del settore terziario, tornato a crescere dopo i valori invariati registrati nel mese di maggio. L'incremento dei servizi ha controbilanciato la più rapida contrazione della produzione manifatturiera, in calo per l'undicesimo mese consecutivo.

Il flusso di nuovi ordini in entrata è diminuito per il secondo mese consecutivo. Da un punto di vista settoriale, la leggera crescita delle vendite del terziario è stata controbilanciata dalla più rapida contrazione degli ordini ricevuti dal manifatturiero, registrando nel settore privato un calo marginale del flusso di entrata delle commesse, peraltro inferiore rispetto a maggio. Le esportazioni sono nel frattempo diminuite per il secondo mese consecutivo, indicando la più rapida contrazione da dicembre 2018.

Il calo dei nuovi ordini ha facilitato il recupero delle commesse inevase che, anche se forte, è apparso in rallentamento rispetto a maggio. Le commesse in giacenza dell'economia italiana sono in fase di calo mensile da un anno esatto.

Sul fronte occupazionale, le forze lavoro del settore privato italiano sono fortemente aumentate. Se negli ultimi sei mesi le unità operative del manifatturiero hanno indicato un calo per tre mensilità, il terziario ha incrementato le forze lavoro toccando il valore più alto da agosto 2007.

L'inflazione dei prezzi d'acquisto di giugno è scesa ai minimi in 38 mesi, mentre i prezzi di vendita sono rimasti invariati da maggio.

L'ottimismo in merito alle prospettive di attività tra un anno è aumentato, segnando a giugno un record in 14 mesi. I livelli di fiducia registrati dal settore terziario sono stati i più alti da aprile 2018, mentre quelli del manifatturiero sono leggermente diminuiti.

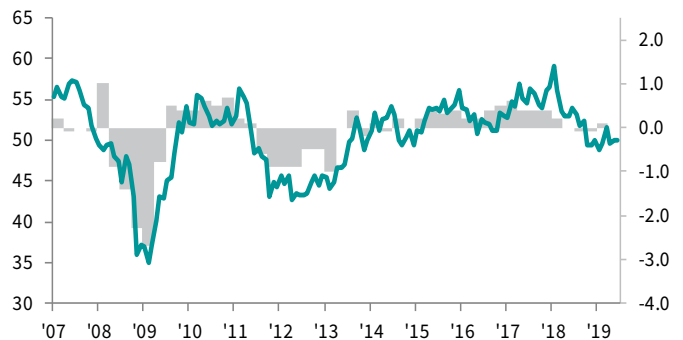
* Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.

Produzione Composita

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Prodotto Interno Lordo (PIL)

% qr/qr



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

COMMENTO

Amritpal Virdee, Economist presso la IHS Markit, e autore del report relativo all'indagine PMI® Settore Terziario in Italia, ha dichiarato:

“Con il favorevole rialzo dell'attività economica, alimentato da una ripresa della crescita della domanda nazionale ed estera, il settore terziario italiano ha terminato il secondo trimestre segnando valori più positivi.

Il quadro relativo all'occupazione è apparso ancora più roseo, visto che le assunzioni registrate nel settore dei servizi hanno indicato la più rapida crescita da agosto 2007.

Nonostante la contrazione ulteriore e più forte segnalata dal manifatturiero, il settore privato italiano ha indicato un'espansione per la prima volta da marzo. Tuttavia, guardando nel complesso i risultati del secondo trimestre, l'economia sembra stia mantenendo un valore del PIL invariato o in leggero calo.

Con uno sguardo sul futuro, i livelli di fiducia del settore privato hanno raggiunto un record in 14 mesi e, nella prossima seconda metà dell'anno, sembra che le aziende si aspettino di essere vicine ad una svolta.”

CONTATTI

IHS Markit

Amritpal Virdee
Economist

T: +44-207-064-6460

amritpal.virdee@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications

T: +44-207-260-2234

joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager

Telephone +44 1491 461 031

michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di giugno 2019 sono stati raccolti dal 12 al 25 giugno 2019.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.
